

LA POLITICA / EMMA BONINO

“Le nostre leggi sono i confini della tolleranza”

GIOVANNA CASADIO

ROMA. «La mia profonda convinzione da sempre è che chiunque viva in Italia, che sia sikh, italiano, turista, deve rispettare le leggi italiane: quindi, per favore, non strumentalizziamo». Emma Bonino, leader radicale, ex ministra degli Esteri e commissaria Ue, ci tiene a sgombrare il campo da usi strumentali.

Bonino, i migranti devono conformarsi ai «valori della società dove hanno liberamente scelto di vivere»?

«Tutti. Italiani, migranti, turisti devono rispettare le leggi italiane. La legge sulle armi mi pare sia del 1975 e vieta di portare il coltello. Punto».

Ma una società multiculturale rispetta le libertà, dal coltello del Sikh al velo delle donne musulmane?

«La libertà non è in discussio-

ne evidentemente, ma si esercita nel limite delle norme del paese».

L'integrazione tuttavia non dovrebbe passare attraverso la tolleranza della diversità, anche dei differenti simboli religiosi e culturali, come ad esempio il velo?

«Non so più quante volte ho parlato della questione del velo per dire che semplicemente nel nostro paese e secondo le nostre leggi, non si va in giro irricognoscibili. Nei luoghi pubblici il velo integrale che nasconde non è ammesso, perché non sei identificabile. Dopo di che, ci mancherebbe che qualcuno contestasse il foulard... io dopo il cancro, lo porto tutti i giorni. Certamente l'integrazione si accompagna alla tolleranza ma ha come guida la legge esistente. La tolleranza religiosa ha nella legge il suo confine, sia che uno sia cattolico, che sikh, che musulmano. Ho rispetto e amicizia con molte suore che vanno appunto in giro vestite da suore, ma riconoscibili».

Teme che un pronunciamento come questo possa essere benzina sul fuoco della xenofobia in nome dei “valori del mondo occidentale”?

«Sono quasi certa che sarà così. L'ennesimo polverone, senza raziocinio... ogni settimana ce n'è uno, dal burkini in poi. Tutto

viene in mente salvo fare funzionare il cervello e attrezzarci ad una buona e rigorosa integrazione».

L'ondata di migranti provoca una percezione di scarsa sicurezza e nutre i populismi?

«In ter-

mini di criminalità vedo implicati tantissimi italiani, nei più svariati settori, assistenza ai migranti compresa. La sicurezza non è né di destra né di sinistra, è un compito dello Stato che lo esegue nei limiti della legge e al meglio possibile».

Voi Radicali avete scelto di raccogliere le firme per abolire la Bossi-Fini e il reato di clandestinità. Chi vi segue in questa battaglia?

«Per fortuna si è creata una enorme rete con tante associazioni, dall'Arci alla Caritas e un centinaio di sindaci, perché chi si occupa del problema è arrivato a questa conclusione. C'è una pagina facebook “erostraniero” che si può consultare. E una grande manifestazione “Oltre i muri” prevista a Milano sabato prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emma Bonino

“

IL VELO

Giusto vietare quello integrale ma non il foulard

”

